

**PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE AL PON CULTURA E SVILUPPO (FESR)
2014-2020
PIANO OPERATIVO CULTURA E TURISMO (FSC) 2014-2020**

Avviso pubblico relativo alla selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Comuni delle regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS N. 7

Richieste di chiarimento pervenute dal 1 al 7 maggio 2020

Le risposte alle richieste di chiarimento saranno rese disponibili attraverso la pubblicazione periodica di FAQ sulle seguenti pagine, che si suggerisce di verificare frequentemente:

- sito web del MiBACT-sezione Bandi di gara (https://www.beniculturali.it/mibac/opencms/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Appalti/visualizza_asset.html?id=203943&pagename=230)
- sito web del PON Cultura e Sviluppo (<https://ponculturaesviluppo.beniculturali.it/bando-borghi-e-centri-storici/>)

1. Le richieste di chiarimento e le domande di finanziamento devono essere inviate per posta elettronica certificata?

Le richieste di chiarimento e le domande di finanziamento devono essere inviate esclusivamente dalla casella di posta elettronica certificata del Comune interessato, al seguente indirizzo PEC:

mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

2. Il Comune inferiore a 5000 abitanti intende recuperare un immobile di pregio storico con categoria catastale E/7 nel cuore del centro storico, trattasi di una ex chiesa che presenta condizioni strutturali che necessitano di un urgente intervento. Non avendo ancora perfezionato il trasferimento attraverso atto pubblico, il Comune al momento è destinatario di una cessione volontaria, con autorizzazione di immediata immissione in possesso del bene da parte del rappresentante legale: può il Comune presentare un progetto per il finanziamento del solo consolidamento e restauro del predetto immobile in attesa del perfezionamento di trasferimento del bene?

No, il Comune può presentare domanda di finanziamento avente per oggetto il consolidamento e il restauro dell'immobile solo dopo aver acquisito oltre alla disponibilità esclusiva dell'immobile anche la proprietà, come indicato al punto 6 dell'Avviso.

3. Nell'ottica di riqualificare il Borgo storico all'interno del Comune è ammissibile a finanziamento la riqualificazione urbana e l'illuminazione, oltre alla realizzazione di info Point e punti vendita?

Il quesito richiederebbe un maggior approfondimento sulla natura degli interventi e sulla loro funzionalità al miglioramento della competitività turistica del borgo. Si ricorda che gli interventi proposti nella domanda, ivi inclusi quelli relativi alla riqualificazione urbana, devono essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nei borghi al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso.

Per quanto riguarda gli interventi ammissibili il riferimento è al punto 5 dell'Avviso.

4. In caso di progetti da realizzare in borghi sotto i 5000 abitanti, relativamente alla valorizzazione e all'ampliamento dell'offerta culturale, attraverso la realizzazione di attività e servizi artistici (installazioni, videoproiezioni, digital art, land art, ecc.), in luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico, si chiede se per esempio le pareti e le strutture su cui vengono attivate installazioni artistiche e proiettati videomapping devono necessariamente appartenere a edifici e strutture classificati come beni culturali.

Gli interventi proposti nella domanda devono essere funzionali alla valorizzazione del patrimonio culturale presente nei borghi al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso. Pertanto, gli interventi devono avere ad oggetto beni immobili o spazi di proprietà del comune secondo quanto previsto al punto 6 dell'Avviso.

5. All'interno dell'area del Comune sono presenti alcune fontane storiche, di pregevole fattura e di grande valore artistico, che rappresentano elementi inscindibili da qualunque intervento sugli spazi urbani. È possibile prevedere, per esse, lavori di restauro compatibili con le finalità del bando?

La domanda avrebbe bisogno di un ulteriore approfondimento relativo alla localizzazione dei beni e alla linea di finanziamento alla quale si intende aderire. I beni e gli spazi urbani oggetto degli interventi indicati al punto 5 dell'Avviso devono comunque appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 ed essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale, dimostrabile ad esempio attraverso il riconoscimento di "interesse culturale" da parte della Soprintendenza di riferimento o da altra documentazione idonea. In ogni caso, si ricorda che gli interventi proposti nella domanda devono essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nei borghi al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso.

6. È possibile prevedere lavori di restauro dei resti della pavimentazione storica del borgo, compatibilmente con le finalità del bando?

La domanda avrebbe bisogno di un ulteriore approfondimento relativo alla localizzazione dei beni e alla linea di finanziamento alla quale si intende aderire. I beni e gli spazi urbani oggetto di intervento devono comunque appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 ed essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale, dimostrabile ad esempio attraverso il riconoscimento di "interesse culturale" da parte della Soprintendenza di riferimento o da altra documentazione idonea. Inoltre, si ricorda che gli interventi proposti devono essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nei borghi al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso

7. Un comune intende partecipare all'Avviso con una proposta riguardante un intervento di recupero e rifunzionalizzazione di spazi pubblici e di un'antichissima chiesa, non consacrata, da adibire a centro museale delle tradizioni religiose e popolari del territorio. Il monumento è di proprietà della locale Parrocchia e viene concesso in comodato gratuito al Comune per una durata di anni venti. Tale proposta può essere considerata compatibile con le indicazioni dell'art. 6 dell'Avviso?

No, tale proposta non è compatibile con le indicazioni del punto 6 dell'Avviso che richiede la proprietà pubblica del bene oggetto degli interventi proposti. Restano pertanto espressamente escluse le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, abitazione) da parte di terzi.

8. Un comune dispone di un Archivio storico i cui documenti sono momentaneamente conservati presso l'attuale sede municipale. L'amministrazione comunale intende spostare detto archivio in alcune sale del palazzo della vecchia sede Municipale ubicato nella piazza principale del centro storico, costruito nella seconda metà del XIX secolo, affinché risulti maggiormente fruibile dalla collettività. Si chiede a tal proposito se è possibile considerare investimento la protezione dell'archivio storico attraverso il riallestimento nel vecchio palazzo municipale, che si vorrebbe valorizzare anche con l'inaugurazione di un punto IAT e di un museo che racconti la storia (culturale, enogastronomica, religiosa e musicale) del comune.

Il quesito necessiterebbe di maggiori approfondimenti. Ai sensi del punto 5 dell'Avviso, è ammissibile il recupero e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di immobili che consentano di migliorare l'attrattività dei territori e la fruizione del patrimonio storico-artistico. Poiché l'intervento riguarda un bene immobile, devono sussistere i requisiti previsti al punto 6 dell'Avviso.

9. Sono finanziabili app, portali web e guide turistiche che presentino itinerari culturali tematici e attrattori turistici di cui alcuni presenti nel centro storico e altri invece situati sempre nel territorio comunale ma fuori dalla predetta zona?

Il quesito meriterebbe maggiori approfondimenti. Riguardo all'ammissibilità, il punto 5 dell'Avviso indica la possibilità di realizzare servizi di informazione e comunicazione anche attraverso tecnologie avanzate (prodotti multimediali e portali informativi) che dovranno essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nel territorio del Comune al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso.

10. In riferimento all'art. 5 "Interventi ammissibili: miglioramento dell'accessibilità e della mobilità nei territori" dell'Avviso pubblico possono essere considerati ammissibili gli interventi di dotazione di aree di custodia, noleggio e ricarica di e-bike, software di gestione, acquisto di biciclette elettriche ed accessori (caschi, lucchetti, impermeabili, cestini e sediolini per il trasporto dei bambini), anche per portatori di handicap?

Il quesito necessiterebbe di maggiori approfondimenti. In ogni caso si ricorda che gli interventi proposti nella domanda, ivi inclusi quelli relativi al miglioramento dell'accessibilità e mobilità, devono essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nei borghi e nei piccoli comuni al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso.

11. È ammissibile il finanziamento di un progetto di recupero e riqualificazione urbana consistente nella pavimentazione ed arredi di un tratto di strada interamente ricadente in centro storico e che costituisce prosecuzione di un più ampio progetto già parzialmente realizzato ai fini della pedonalizzazione del centro storico e del collegamento delle principali emergenze architettoniche della città inserite nei beni patrimonio UNESCO.

Il quesito necessiterebbe di maggiori approfondimenti. Gli interventi di recupero dovranno essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nel Comune al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso. Inoltre, il punto 8 dell'avviso prevede che "Il contributo concesso sulla base del presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili e per gli interventi oggetto della proposta".

12. È possibile richiedere il finanziamento per un progetto già avviato?

Il quesito richiederebbe un maggiore dettaglio nella formulazione della richiesta. Gli interventi di recupero dovranno essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nel Comune al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso. In ogni caso il punto 8 dell'Avviso prevede che: *“Il contributo concesso sulla base del presente avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili e per gli interventi oggetto della proposta”*.

13. Il comune intende partecipare al bando in oggetto, con un progetto relativo al riadattamento di spazi pubblici ricadenti nel centro storico (immobili e vie pubbliche) finalizzato alla valorizzazione turistica, con allestimento di opere di land art, realizzazione di info-point, etc. a tal proposito si chiede: per le vie pubbliche, non essendo le stesse censite al catasto terreni e fabbricati in quanto non necessario secondo la normativa vigente, ma appartenenti al demanio comunale ope legis, cosa occorre produrre in luogo della visura catastale?

Il quesito richiederebbe maggiori approfondimenti in merito alla natura e all'oggetto degli interventi. Ai sensi del punto 6 dell'Avviso, gli interventi di riqualificazione e valorizzazione culturale possono riguardare immobili o spazi del patrimonio storico, non più utilizzati ovvero da rifunzionalizzare, non completati ovvero in stato di degrado o abbandono purché siano, pena l'esclusione dal beneficio, ubicati nel borgo o nel centro storico e di proprietà del Comune istante e nella disponibilità dello stesso, oppure Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione o il possesso per un periodo non inferiore a 20 anni e comunque coerente con la durata e la natura dell'intervento. E' necessario dunque produrre titolo idoneo che attesti la proprietà del Comune. In ogni caso si ricorda che gli interventi proposti nella domanda devono essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nei borghi al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso.

14. Per le vie rientranti nel perimetro del centro storico, la dichiarazione di interesse ai sensi del dlgs 42/2004 come deve essere espressa? Basta il parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA, rilasciato al momento dell'adozione del PRG, considerato che i singoli edifici sono già vincolati?

I beni e gli spazi urbani oggetto di intervento devono appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 (ex lege o con dichiarazione da parte della Soprintendenza), oppure devono essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale da dimostrare attraverso documentazione idonea. Nel caso in cui il documento a cui si fa riferimento nel quesito (rilasciato dalla Soprintendenza), attesti l'esistenza dell'interesse culturale dei beni oggetto di intervento, non è necessario fornire ulteriore documentazione.

15. La ZTO centro storico è stata individuata nel PRG adottato dal Consiglio Comunale, ed in atto in fase di osservazioni da parte dei cittadini, questo può bastare per la partecipazione al bando?

Il punto 4 dell'Avviso, prevede che il Comune che intenda presentare domanda di finanziamento a valere sulla linea B, deve aver individuato il centro storico quale zona territoriale omogenea (ZTO) ai sensi dell'art. 2, lettera A) del Decreto Ministeriale n. 1444/1968 e successive modifiche. Pertanto, è necessario che l'adozione del Piano sia già avvenuta, prima della presentazione della domanda di finanziamento.

16. Il Comune è un comune di 6300 abitanti, lo stesso ha due frazioni, con le frazioni raggiunge un numero di 13.304 abitanti totale. Può accedere al bando?

No, se la popolazione residente supera i 10.000 abitanti, il Comune non può presentare domanda di finanziamento né a valere sulla linea A né sulla linea B dell'Avviso (punto 4)

17. Può essere oggetto d'intervento un immobile di proprietà del Comune, ricadente all'interno del Centro Storico, (con Piano di Recupero vigente) ad uso residenziale parzialmente non utilizzato che versa in un avanzato stato di degrado ma non investito da vincolo di interesse storico culturale ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004.

Gli interventi che riguardano beni immobili hanno l'obiettivo di riqualificare e valorizzare dal punto di vista culturale tali beni (punto 6 dell'Avviso) e di migliorare l'attrattività dei territori e la fruizione del patrimonio storico-artistico. Pertanto, i beni e gli spazi urbani oggetto di intervento devono appartenere al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 (ex lege o con dichiarazione da parte della Soprintendenza), oppure devono essere caratterizzati da particolare valore storico-culturale da dimostrare attraverso documentazione idonea.

18. È possibile presentare una proposta progettuale di intervento, recupero e adeguamento funzionale, strutturale e impiantistico di un immobile non ancora di proprietà comunale sulla base di un contratto preliminare di vendita che impegni le parti ad alienare ed acquistare l'immobile?

No. Il punto 6 dell'Avviso specifica che i beni oggetto dell'intervento devono essere di proprietà del Comune e nella sua disponibilità esclusiva oppure di proprietà del Demanio dello Stato o di altra Amministrazione pubblica e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune istante in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per un periodo non inferiore a 20 anni e comunque coerente con la durata e la natura

dell'intervento. Inoltre, lo stesso punto specifica che "risultano espressamente escluse le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, abitazione) da parte di terzi". A tal proposito si vedano anche le FAQ n. 1 – Punto 9 e FAQ n. 5 – Punto 18.

19. Il Comune fa parte della rete dei Borghi più belli d'Italia. Vi chiediamo se è una spesa ammissibile l'installazione di totem per la realtà virtuale nell'ambito di una strategia di marketing che preveda, anche tenendo conto dell'attuale contesto, la promozione del turismo di prossimità.

Sì, ai sensi del punto 5 dell'Avviso, tra gli interventi ammissibili vi è anche "la valorizzazione e l'ampliamento dell'offerta culturale, attraverso la realizzazione di attività e servizi artistici (installazioni, videoproiezioni, digital art, land art, ecc.), in luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico".

20. Con riferimento al punto 8 dell'Avviso, finanziamento concedibile lettera B: nei 150 mila euro previsti, in caso di affidamento a professionisti esterni all'Ente, oltre a direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi vari, direttori operativi, RUP e gruppo RUP, si possono conteggiare anche, la progettazione esecutiva e il coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione, la relazione geologica, finalizzati alla partecipazione al bando in oggetto?

Nell'ambito della lettera B del punto 8 dell'Avviso, rientrano, oltre alle spese per direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudi vari, direttori operativi, RUP e gruppo RUP anche le spese per la progettazione esecutiva e il coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione e la relazione geologica relative agli interventi oggetto del finanziamento. Non sono ammissibili le spese relative alla predisposizione della domanda di partecipazione al bando in oggetto.

21. E' ammissibile presentare un progetto di restauro, risanamento e riuso di un manufatto storico, ex carcere, ricadente nel Centro Storico dell'abitato di questo Comune delimitato nel piano paesaggistico approvato con D.A. dell'Assessorato BB.CC. e AA. della Regione?

È ammissibile il progetto di restauro, risanamento e riuso di manufatto storico, purché tale bene appartenga al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 (ex lege o con dichiarazione da parte della Soprintendenza), oppure dimostri di essere caratterizzato da particolare valore storico-culturale attraverso documentazione idonea. Inoltre, relativamente alla documentazione da presentare - punto 10 dell'Avviso - attestante l'individuazione del centro storico, è possibile, in assenza di specifica pianificazione del territorio da parte del PRGC (o altro strumento di pianificazione urbanistica comunale), fare riferimento al piano paesaggistico vigente, in virtù della sua valenza sovraordinata rispetto alla pianificazione di tipo territoriale.

22. Al fine di promuovere i prodotti locali e incrementare l'economia evitando lo spopolamento del borgo, si è pensato di collocare all'interno di locali di proprietà dell'Amministrazione delle attività che riguarderanno la lavorazione, la formazione, l'avvio al lavoro per aumentare l'occupazione giovanile, nonché l'esposizione di reperti storici. È ammissibile a finanziamento il restauro di tali locali, funzionali per le attività sopraelencate nonché per l'attrattività turistica, da mettere a disposizione dei privati e/o dei cittadini?

Il quesito meriterebbe di maggiori approfondimenti in merito alla natura e alla finalità degli interventi. È ammissibile il progetto di restauro, risanamento e riuso di manufatto storico, purché tale bene appartenga al patrimonio culturale di cui al D.Lgs. 42/2004 (ex lege o con dichiarazione da parte della Soprintendenza), oppure dimostri di essere caratterizzato da particolare valore storico-culturale attraverso documentazione idonea. In ogni caso si ricorda che gli interventi proposti nella domanda devono essere funzionali alla valorizzazione del rilevante patrimonio culturale presente nei borghi al fine di recuperare la loro competitività turistica, renderne distintiva l'offerta turistica e contribuire al raggiungimento degli obiettivi promossi dall'Avviso.

23. È ammissibile a finanziamento la riqualificazione di un parco verde suburbano con la creazione di un parco avventura ovvero percorsi aerei tra gli alberi?

No. Gli interventi per i quali è possibile richiedere il finanziamento sono indicati al punto 5 dell'Avviso.

24. Relativamente alla compilazione dell'allegato, nel paragrafo "III.1 Elenco degli interventi che compongono il programma", un singolo intervento può contenere più tipologie in riferimento al punto 5 dell'avviso? Ad esempio, un immobile da restaurare, dove al suo interno si prevedono dei servizi culturali, è un singolo intervento o sono due?

Nella domanda al punto III.1 devono essere elencati tutti gli interventi che si intendono realizzare nell'ambito del progetto presentato e per i quali si intende richiedere il finanziamento. Pertanto, se si intende richiedere il finanziamento solo per l'intervento di restauro dell'immobile, si prende in considerazione il singolo intervento; se invece si intende richiedere il finanziamento anche per l'erogazione di servizi culturali, sono da considerarsi come interventi distinti.

25. In riferimento all'avviso in oggetto si richiedono i seguenti chiarimenti: fermo restando il limite massimo di spesa di "150 mila euro per i servizi di architettura e ingegneria e per la elaborazione dei Piani economico finanziari e dei Piani gestionali"

bisogna rispettare un limite massimo di spesa in % sui lavori/forniture in appalto per quanto riguarda i suddetti servizi?

Il finanziamento massimo concedibile per i servizi di architettura e ingegneria e per la elaborazione dei piani economico-finanziari e dei piani gestionali non viene considerato come valore percentuale dell'importo totale dei costi stimati. È un tetto massimo di finanziamento concedibile per le suddette voci di spesa che dovranno essere definite analiticamente nel quadro economico delle spese previste.

26. L'elaborazione del piano economico finanziario nonché il piano di gestione è obbligatorio per tutti i tipi di intervento?

Sì. Nella domanda di finanziamento devono essere completati sia il piano economico finanziario sia il piano di gestione specificati al punto IV della Domanda di finanziamento.

27. Il comune sta predisponendo un progetto per il "recupero e adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico di spazi pubblici nel centro storico", che prevede essenzialmente il rifacimento della pavimentazione stradale della viabilità carrabile e pedonale del centro storico, mediante sistemazione/integrazione con recupero dei ciottoli e basamenti in pietra esistenti. Si chiedono chiarimenti sulla corretta categoria SOA di opere generali "OG" o specialistiche "OS" cui debbano riferirsi gli interventi stessi.

La domanda di finanziamento non richiede una specificazione delle categorie SOA. Gli interventi per i quali si chiede il finanziamento debbono essere coerenti con la proposta progettuale presentata.